

se la polizza assicurativa preveda o meno condizioni agevolate per gli anziani o le persone meno abbienti possessori di cani e se non ritenga il Ministro che possa verificarsi un ulteriore tragico fenomeno di abbandono di animali, a fronte di spese maggiori spesso ingiustificate e di una campagna che sembra volta a penalizzare ingiustamente ed acriticamente i possessori di cani;

se non ritenga che questa ordinanza possa disincentivare anche le adozioni da canili pubblici e vanifichi gli sforzi delle Associazioni zoofile, dei volontari e delle Istituzioni che si sono prodigate negli anni in campagne volte all'adozione degli animali abbandonati;

per quale motivo l'ordinanza non ricomprenda anche i cani da caccia di grossa taglia;

per quale motivo non siano stati esentati dall'ordinanza ministeriale i cani utilizzati per la *pet-therapy*, pratica giustamente sostenuta e promossa dal Ministro della salute;

in base a quali criteri sia stato considerato un « pericolo pubblico » un cane del peso di appena tre chili come lo Schipperke. (4-07383)

PISTONE. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

è in vigore dal 12 settembre 2003, con durata di un anno, l'ordinanza del ministro della salute che introduce limiti all'addestramento di alcune razze di cani con finalità aggressive e che stabilisce, per i proprietari, un'assicurazione obbligatoria;

secondo l'ordinanza chiunque possieda o detenga cani pericolosi è tenuto a stipulare una polizza di assicurazione di responsabilità civile per danni contro

terzi, definita secondo i massimali e i periodi di durata stabiliti dal ministero delle attività produttive;

a parere dell'interrogante, la suddetta ordinanza, giusta e sacrosanta nelle intenzioni, rischia di ottenere un effetto boomerang, quello cioè di portare ad un aumento degli abbandoni dei cani pericolosi, con conseguenze evidentemente pericolose per la salute dei cittadini, a causa del costo dell'assicurazione obbligatoria, che secondo le prime stime si aggirerebbe attorno ai 200 euro, somma che ad alcuni proprietari di cani potrebbe apparire particolarmente onerosa —:

se non ritenga opportuno attivarsi, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, al fine di regolamentare al meglio la questione, studiando soluzioni capaci di scongiurare il suddetto rischio dell'abbandono dei cani. (4-07386)

Apposizione di una firma ad una mozione.

La mozione Violante e altri n. 1-00261, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 4 settembre 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Adduce.

Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interrogazione a risposta in Commissione Giorgio Conte n. 5-01910 del 16 aprile 2003 in interrogazione a risposta scritta n. 4-07376.